

Prot. N. 009882

Roma, li 21 SET. 2017

Nota per la Commissione affari costituzionali  
del Senato della Repubblica  
(Audizione del 21 settembre 2017)

Vogliamo innanzitutto ringraziare il Presidente della Commissione Torrisi per aver prontamente accolto la nostra richiesta di essere ascoltati.

Ringrazio le senatrici e i senatori presenti e quanti vorranno interloquire con le considerazioni che illustreremo.

Siamo grati, altresì, per la decisione di rendere pubblici tutti i documenti e le memorie che saranno depositate nel corso delle audizioni programmate.

Siamo convinti che ciò potrà contribuire a liberare il dibattito pubblico su questa materia dalla demagogia e dal livore antiparlamentari con cui da ormai un decennio si discute di vitalizi e di trattamento economico dei parlamentari.

La nostra opposizione all'Atto Senato n.2888 nasce da un duplice ordine di considerazioni: dai palesi vizi di costituzionalità che lo contraddistinguono e dalla pericolosità del precedente che esso crea.

Molte delle considerazioni che svolgeremo riguardano proprio le questioni che il Presidente Torrisi, nella sua Relazione, ha molto opportunamente considerato "meritevoli di un ulteriore approfondimento".

## **1. Legge vs Regolamento**

Preliminarmente vogliamo sollevare la questione dello strumento scelto per disciplinare la materia dei vitalizi dei parlamentari in carica e per quelli cessati dal mandato.

Come è noto, la materia è sempre stata disciplinata attraverso Regolamenti parlamentari. Ultimi quelli approvati dagli uffici di Presidenza di Camera e Senato ed entrati in vigore il 1° gennaio 2012.

